

Le partite clou della A

JUVENTUS-NAPOLI

Un match decisivo per una verifica incrociata per una verifica incrociata La squadra napoletana vuole dimostrare che non è in crisi I bianconeri per cancellare i soliti «folli» cinque minuti

Sarà spettacolo scudetto con comica finale...

Un Juve Napoli ancora una volta decisivo come lo scorso anno fu per entrambe in Coppa Uefa e nel ritorno di campionato. Una sconfitta può aprire breccie ancora più profonde in un ambiente già saturo di malessere come quello napoletano. La Juve perse le ghiotte occasioni di Milano e Udine se non vince torna a fare la comprimaria. Bigon è senza Alemao Mauro e Renica. Zoff ha la squadra al completo.

TULLIO PARISI

TORINO Più che del Napoli tutti gli chiedono che cosa combinerà la Juve nell'ultimo quarto d'ora ormai è un tormentone. E Zoff sta alla battuta «Sorpresa» Marocchi aggiunge «In genere facciamo pareggiare l'avversario per ridare interesse alle partite. Così chi ha l'abitudine di stollare prima della fine. La vigilia di Juve Napoli in casa Juve è anche questa soprattutto questa. Non ci resta che ridere in somma. Troisi non a caso napoletano perdoni la citazione al contrario ma si adatta perfettamente alla Signora tutti sono dell'idea dopo essersi spremuti invano le meningi per cercare di capire la psicologia che avvolge la squadra nella finale che non ci sia altro da fare se non prendersela con filosofia. Al punto tale da far sembrare quella con il Napoli una sfida non decisiva mentre è esattamente il contrario.

Il ricordo del 3-5 di un anno fa è ben vivo anche se vedi i casi della vita. La Juve in quel periodo i gol li subiva sempre all'inizio ed era costretta a faticose rimonite quando le ne scivano. Sarà una partita di verso assicurano tutti i superstiti faremo molta più attenzione. Qualcuno ricorda ancora Zoff che l'altro anno fino al termine della stagione (al ludo al bilancio di reti complessivo fra azzurri e bianconeri) aggiungeva un goal quello regolare annullato da Laudrup al San Paolo Da 19 diventano 20 equamente distribuiti. Ma non è questa la vigilia adatta per tornare sul discorso e per rilanciare vecchie sfide o per rilanciare vecchie rivincite. Alla Juve c'è tanta gente nuova che non ha vissuto quell'umiliante 3-5 della scorsa stagione come ad esempio Schillaci che racconta la sua prima volta contro gli azzurri con il suo tono casalingo cercando quei particolari così semplici ma anche così capaci di colpire la sua fantasia. «Conosco solo Baroni ci ho giocato contro in B ma gli altri da vicino non li ho mai visti». Tra gli altri un certo Maradona e un certo Careca che sono dietro di lui nella classifica cannonieri. «Ma anche un piccoletto come me che viene da Messina può far paura a Maradona e sarebbe già il massimo tanto più che l'occasione è buona visto che lui non è in perfette condizioni fisiche». A Totò hanno tolto i punti dal piede destro. Ora potrà trarre da tutte le posizioni come è nelle mie caratteristiche senza più alcun timore. «Assicuro convinto. Gli fan non presente che sarà anche una passerella con forte odore di Mondiale e che uno dei motivi che spingeranno i vicini ad assistere alla partita sarà proprio vedere ancora all'opera Schillaci. «Vendute magli e azzurre per Italia 90 a volte mi sembrano tante a volte pochissime. Se ci penso finisce che mi bucca. Ma cosa volete che possa contare un ultimo arrivato come me di fronte ai Viali, Baggio e Carnevale?».

Bigon ha Maradona più tanti assenti

TORINO Sarà chiacchiera toro sarà discusso ma quando il Napoli sale a Torino Maradona richiama sempre un nutrito gruppo di amici del «cuccino» e di curiosi a salutare i protagonisti. In «Fladelfia» dove gli azzurri hanno ultima volta la preparazione erano un migliaio ad applaudire Diego che è apparso infrancato dai buone notizie avute dal dottor Oliva. Consultato il giorno prima a Milano il medico per sanare di Maradona gli ha comunicato che il malanno alla schiena ha superato la fase acuta e che da ora in avanti non potrà che andare meglio per il giocatore. Quindi Maradona in campo (e anche in silenzio stampa) non ci sono dubbi. I problemi per Bigon sono altri. Alla indisponibilità di Alemao e Mauro si è aggiunta quella di Renica acciacciato e il tecnico dovrà affidare a Fusi il ruolo di libero con Crappa e Corradini al rientro a tempo pieno. «A noi i guai dilettanti della Juve non interessano», ha detto - Bi-



Salvatore Schillaci: 25 anni oggi sfida Maradona e Careca

Fiorentina, un putiferio per l'intervista di Giorgi



Un grande polverone ha suscitato l'intervista rilasciata dall'allenatore della Fiorentina Bruno Giorgi (nella foto), al quotidiano «La Repubblica». «La stampa sportiva è violenta e piovosa» e «i giocatori sono spesso pappemolle che pensano soprattutto alle auto sportive» queste alcune delle frasi che hanno mandato in bestia i giornalisti fiorentini (il rapporto fra il tecnico e la stampa di Firenze è da tempo tutt'altro che idilliaco) e gli stessi giocatori della squadra viola. Ieri Giorgi ha inviato una lettera di precisazione all'autrice dell'articolo che ha suscitato il can-can affermando che «la generalizzazione operata in certi giudizi non corrisponde alle mie effettive dichiarazioni e comunque al loro significato». Nutro la massima stima per quei giornalisti sportivi che fanno il loro lavoro con competenza e rigore». Il Gruppo giornalisti sportivi della Toscana ha giudicato comunque lesive e diffamatorie le dichiarazioni di Giorgi e ha deciso di investire della questione il consiglio nazionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana.

Matarrese frena sul mercato unico europeo del calcio

Il presidente della Federcalcio Matarrese si è incontrato con il ministro degli Esteri, De Michelis al termine dell'All Star Game. Scopo dell'incontro la preparazione dell'assemblea dei presidenti delle 15 Federazioni calcistiche comunitarie che si terrà martedì prossimo a Francoforte per affrontare i temi legati all'unico mercato europeo «il mercato» - ha detto Matarrese - domani sarà a Bruxelles e farà un accertamento della situazione negli altri paesi. Avremo così la possibilità di capire fino a che punto potranno spingersi il mercato unico leonardamente comporterebbe la piena libertà di circolazione dei calciatori in Europa. «Già ma dovremo valutare bene la situazione - ha risposto Matarrese - un'apertura totale manderebbe in rovina il nostro sistema».

Gli auguri di Giovanni Paolo II ai Mondiali di calcio

Il presidente della Federcalcio Matarrese si è incontrato con il ministro degli Esteri, De Michelis al termine dell'All Star Game. Scopo dell'incontro la preparazione dell'assemblea dei presidenti delle 15 Federazioni calcistiche comunitarie che si terrà martedì prossimo a Francoforte per affrontare i temi legati all'unico mercato europeo «il mercato» - ha detto Matarrese - domani sarà a Bruxelles e farà un accertamento della situazione negli altri paesi. Avremo così la possibilità di capire fino a che punto potranno spingersi il mercato unico leonardamente comporterebbe la piena libertà di circolazione dei calciatori in Europa. «Già ma dovremo valutare bene la situazione - ha risposto Matarrese - un'apertura totale manderebbe in rovina il nostro sistema».

Italia '90 Belgio contro Inghilterra per il sorteggio

Il calciatore belga ha chiesto agli organizzatori dei Mondiali '90 che la loro azione sia tra le 6 teste di serie della fase finale. In una lettera indirizzata al presidente del comitato organizzatore Hermann Neuberger l'associazione calciatori si dichiara preoccupata per le voci insistenti circa la possibilità di assegnare all'Inghilterra la testa di serie del girone che si giocherà a Cagliari. Copia della lettera è stata inviata alla Fifa che il 7 dicembre deciderà ufficialmente. In Italia, Argentina, Brasile e Rg hanno la certezza di essere teste di serie per i due posti disponibili in lizza Olanda, Belgio e Inghilterra.



Roberto Mancini festeggia il compleanno col Bologna

SAMPDORIA-BOLOGNA

L'ex Mancini confessa la sua antica passione La squadra rossoblù va a trovare Ivan Dall'Oglio

La cotta per la «dotta» non passa

Roberto Mancini ritrova Bologna alla vigilia del suo venticinquesimo compleanno. Dice che ormai è diventato grande ma ricorda con un pizzico di malinconia i suoi «primi passi» bolognesi. Non ci sarà Ivan Dall'Oglio, quel ragazzo, costretto a diventare adulto in pomeriggio. Ivan ha ricevuto la visita della squadra del Bologna. Mancini ha promesso di andarlo a trovare oggi dopo la partita.

BERGIO COSTA

GENOVA Non vuole essere chiamato «bimbo d'oro». Un nomignolo che non sopporta più. «Domani compio 25 anni è superato. Mi dà quasi fastidio». Non è solo questione di età. Bimbo d'oro sinonimo di irregolarità, discontinuità, poca maturità. Dietro di sempre lacune perché che Mancini giura di aver buttato in un cestino il bimbo è cresciuto. È diventato grande. Si sente adulto maturo. Pronto a produrre il massimo sforzo per conquistare la stima di vicini ad allenarsi sul seno a lavoro e di quantità e non solo di qualità. Ed ecco il Mancini nuovo quello che segna (a Dortmund nel derby con la Genoa a Firenze con la Roma) quello che lotta e trascina alla rimonta la sua squadra come a Napoli. Un Mancini diverso che va in gol persino su punizione (due volte nell'ultimo mese) «dopo che per otto anni - sono parole sue - non ho mai centrato la porta». Una metamorfosi. Al momento giusto? «Sì perché i Mondiali c'è ancora tempo. Sette mesi per riconquistare il posto quella maglia che era già mia agli Europei. Ma non solo una trasformazione benedetta da Mantovani e Boskov che cade in un momento appropriato e può far grande la Sampdoria. Pensieri azzurri ma anche pensieri in colori per uno scudetto che i blucerchiati non hanno mai vinto nella loro storia - e che

prima o poi - dice Mancini con una coniventa - dovremo per forza conquistare». Nella fase di crescita ecco un gradino importante. Bologna la città della svolta azzurra la città di tanti ricordi gloriosi. Un lieto amarcord. Oggi Mancini sfida il suo passato il ritorno al passato è diventato un'abitudine. Propone come Mancini sperava. Sognavano un Bologna al livello della sua Sampdoria e ora l'ho trovato. Una squadra forte con grandi individualità come Giovanni Cabrin, Giordano capace di qualsiasi impresa. Sono sicuro che andrà in Coppa Uefa. Lo dice con una coniventa e soprattutto con gioia. Sì perché Mancini è ancora tifoso rossoblù. «Sono un vero ultrà - dice strizzando l'occhio - se non fossi giocatore andrei nella curva. Andrea Costa con scarpa e tamburo. Bologna mi è rimasta nel cuore. A fine carriera tornerò a Bologna. Mi sento indebitato a quella gente devo far vincere qualcosa. Intanto per ora torno spesso a Bologna nei momenti liberi. Piazza Maggiore via Indipendenza corso Ugo Bassi gli amici del ristorante il Tartufo». Bologna è la sua patria. Come Jesi, luogo natio e come Genova. E oggi? «Non ho problemi. Posso anche segnare un gol tanto i bolognesi tifano sempre per me».

Alla grande festa mancherà solo uno spettatore. Ivan Dall'Oglio il tifoso bolognese rimasto stonato sul treno dei tifosi che andava a Firenze nel giugno scorso e tuttora ricoverato al centro ospedaliero dell'ospedale San Martino a Genova. Mancini ci teneva. «Ma fa molto freddo. Ho parlato con sua madre i medici non gli hanno dato il permesso. Andrò a trovarlo dopo la partita. Se segno gli regalo il pallone».

LA DOMENICA DEL PALLONE

Inter, Ferri in panchina

Non è un buon momento per l'Inter. Risultati positivi che scarseggiano. Infermiera sempre troppo affollata tanto da costringere Trapattoni a portare l'infortunato Ferri in panchina. Somme anche Marazziti, Pin Fiori e Soldà che stavano fisicamente malmessi hanno recuperato e oggi saranno in campo contro il Genoa. Nel Verona mancherà di nuovo Prytz mentre Radice sostituirà gli squalificati Tempilisti e Nela con Pellegri e Gerolin. L'Ascoli invece recupererà Giovanni Sabato e Colantuono assenti per squallida domenica a Firenze. Nel Fiorentina di Gennaro Batti sarà assente Batti. In Bari tornerà di Gennaro Batti. In Cesena Ansaldo sostituirà Jozic squalificato mentre nell'Udinese De Vitis è stato prelevato all'argentino Balbo.

ASCOLI-CREMONESE	BARI-UDINESE	JUVENTUS-NAPOLI	MILAN-LECCE	VERONA-ROMA
Loneri 1 Rampulla Destro 2 Montorfano Carillo 3 Rizzardi Arisianovic 4 Garzilli Lorenzo 5 Gudime Colantuono 6 Citterio Cvetkov 7 Bonomi Sabato 8 Favalli Garlini 9 Dezzoti Giovannelli 10 Maspero Casagrande 11 Chiorni	Manni 1 Garella Losoletto 2 Garzanin Carrera 3 Varnoli Terracene 4 Brumiera Lorenzo 5 Sennari Brambati 6 Lucchi Joao Paulo 7 Mattei Gerson 8 Orlando Di Gennaro 9 De Vitis Masiello 10 Gallego Monelli 11 Branca	Taccioni 1 Giuliani Napoli 2 Ferrara De Agostini 3 Crappa Galia 4 Crippa Boni 5 Baroni Fortunato 6 Renica Aleimikov 7 Fusi Barros 8 De Napoli Zavator 9 Careca Marocchi 10 Maradona Schillaci 11 Carnevale	Galli 1 Terraneo Salvatori 2 Garza Maldini 3 Marino Fuser 4 Ferri Talsotti 5 Rigbetti Costacurta 6 Carannante Donadini 7 Moriero Rijkard 8 Barbis Van Gasten 9 Pasquelli Evani 10 Benedetti Massaro 11 Viridis	Peruzzi 1 Cervone Bertozzi 2 Gerolin Pusccheddu 3 Pellegri Gaudenzi 4 Manfredonia Lorenzini 5 Bertoldi Gutierrez 6 Comi Pellegri 7 Desideri Giacommaro 8 Di Mauro Grilli 9 Voeller Magrin 10 Giannini Fanna 11 Rizzetti

ATALANTA-INTER	CESENA-FIORENTINA	LAZIO-GENOA	SAMPDORIA-BOLOGNA
Ferrari 1 Zenga Contratto 2 Bergomi Pasculli 3 Belfrage Prandelli 4 Matteoli Vertova 5 Mandorlini Barcella 6 Verdelli Stromberg 7 Bianchi Nicolini 8 Berti Evar 9 Klinsmann Madonna 10 Cucchi Carriglia 11 Sergeni	Rossi 1 Landucci Cuttone 2 Pelli Noble 3 Volpicina Esposito 4 Faccenda Calcatera 5 Pin Ansaldo 6 Bonattini Pierleone 7 Nappi Piraccini 8 Dunga Agostini 9 Dertycia Domini 10 Baggio Turchetta 11 Di Chiara	Fiori 1 Gregori Bergomi 2 Torrente Sergio 3 Baroni Pin 4 Ruofo Gregucci 5 Canicola Soldà 6 Signorini Di Canio 7 Erano Icardi 8 For n Bertoni 9 Fontolan Scolosa 10 Paz Sosa 11 Aguilera	Pagliuca 1 Cusin Famini 2 Pippi Salzano 3 Villa Pari 4 Stringara Vierchowod 5 De Marchi Pellegri 6 Cabrin Lombardo 7 Bonetti Cerezo 8 Bonini Viali 9 Giordano Mancini 10 Genovese Dossena 11 Marronaro

ASCOLI-CREMONESE	BARI-UDINESE	JUVENTUS-NAPOLI	MILAN-LECCE	VERONA-ROMA
Bocchino 12 Turci Benetti 13 Merlo Roda 14 Avanzini Cavaliere 15 Gallotti D'onò 16 Nefia	Drago 12 Abate Amoruso 13 Gariparoli Ceramiciola 14 Occhi Scarafoni 15 Jacobelli Urbano 16 Balbo	Bonaiuti 12 Di Fusco Bruno 13 Corradini Tricella 14 Zola Alessio 15 Pacchi Casraghi 16 Bucciarrelli	Pazzagli 12 Negretti Alberini 13 Miggiano Lantignotti 14 Conte Stroppa 15 Levanto S. mone 16 Vinze	Gobbo 12 Al dori Mazzeo 13 Cipelli Prytz 14 Cuccini Acerros 15 Conti Cal st 16 Baldieri

ASCOLI-CREMONESE	BARI-UDINESE	JUVENTUS-NAPOLI	MILAN-LECCE	VERONA-ROMA
Arbitro Nicchi di Arezzo	Arbitro Stafoggia di Torino	Arbitro Lanese di Messina	Arbitro Lucini di Firenze	Arbitro Baldas di Trieste

ASCOLI-CREMONESE	BARI-UDINESE	JUVENTUS-NAPOLI	MILAN-LECCE	VERONA-ROMA
Bocchino 12 Turci Benetti 13 Merlo Roda 14 Avanzini Cavaliere 15 Gallotti D'onò 16 Nefia	Drago 12 Abate Amoruso 13 Gariparoli Ceramiciola 14 Occhi Scarafoni 15 Jacobelli Urbano 16 Balbo	Bonaiuti 12 Di Fusco Bruno 13 Corradini Tricella 14 Zola Alessio 15 Pacchi Casraghi 16 Bucciarrelli	Pazzagli 12 Negretti Alberini 13 Miggiano Lantignotti 14 Conte Stroppa 15 Levanto S. mone 16 Vinze	Gobbo 12 Al dori Mazzeo 13 Cipelli Prytz 14 Cuccini Acerros 15 Conti Cal st 16 Baldieri

ASCOLI-CREMONESE	BARI-UDINESE	JUVENTUS-NAPOLI	MILAN-LECCE	VERONA-ROMA
Arbitro Nicchi di Arezzo	Arbitro Stafoggia di Torino	Arbitro Lanese di Messina	Arbitro Lucini di Firenze	Arbitro Baldas di Trieste

ASCOLI-CREMONESE	BARI-UDINESE	JUVENTUS-NAPOLI	MILAN-LECCE	VERONA-ROMA
Arbitro Nicchi di Arezzo	Arbitro Stafoggia di Torino	Arbitro Lanese di Messina	Arbitro Lucini di Firenze	Arbitro Baldas di Trieste

ASCOLI-CREMONESE	BARI-UDINESE	JUVENTUS-NAPOLI	MILAN-LECCE	VERONA-ROMA
Arbitro Nicchi di Arezzo	Arbitro Stafoggia di Torino	Arbitro Lanese di Messina	Arbitro Lucini di Firenze	Arbitro Baldas di Trieste